

Protestano i residenti che lamentano anche la presenza di animali di ogni genere in cerca di cibo

Montagne di spazzatura da giorni a Torre Alta

Residuo raccolto anche ieri raccolto in quantità minime. E in alcuni quartieri i residenti sono alle prese con problemi (e topi che penetrano anche nelle auto dopo avere preso di mira i mucchi di immondizia) igienico-sanitari di non poco conto. Tempo fa la protesta a Lungo Crati e giorni addietro quella di San Vito Alto. Nelle prossime ore potrebbero scendere in strada anche gli abitanti di alcune zone di Torre Alta. Le foto che abbiamo scattato ieri mattina sono emblematiche. Tutta via Sesti (ex Sicilia, la strada che scende fino al Tribunale) è piena di spazzatura che non viene raccolta da oltre due settimane. Situazione analoga in molti punti di via Popilia e del centro storico.



Rifiuti a volontà Il quadro precario di Torre Alta FOTO ARENA



Tutto questo mentre Calabria Maceri (l'impianto senza discariche può ospitare fino ad un certo quantitativo giornaliero di organico e residuo: ieri sono entrate 450 tonnellate di rifiuti, 90 solo dal capoluogo) bussa nuovamente alla porta di Ato 1 e Comune di Cosenza per solleci-

tare il pagamento delle spettanze dovute. In particolare si chiede conto di due fatture datate 21 febbraio 2020. «Ci risulta in via diretta (perché ricevuta documentazione attestante i pagamenti) ed in via indiretta (per le vie brevi) che i Comuni appartenenti all'Ato 1 Cs hanno

provveduto a versare, nei giorni scorsi e sul conto di tesoreria del Comune capofila dell'Ato 1, il saldo per le attività di smaltimento e il recupero dei rifiuti urbani conferiti agli impianti al 31 dicembre dello scorso anno». Così una lettera dall'azienda inviata all'Ato. «Per come noto, le somme incassate dal Comune di Cosenza dovranno essere in via immediata, senza ritardo alcuno, impiegate a saldo delle prestazioni dovute al gestore, così come lo stesso Osl ha avuto modo di precisare». Si tratta di circa 3 milioni di euro che se non saranno erogati entro e non oltre il 31 maggio potrebbero portare alla sospensione di ogni forma di servizio. **(fra.ros.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA